



Fondazione
**MICOLI-
TOSCANO**

Protocollo per la definizione delle modalità di accesso dei familiari e di tutte le misure di sicurezza da impiegare per garantire la massima tutela della salute di operatori, utenti e visitatori.

Premessa

Nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 1, comma bb) del DPCM del 11 giugno 2020, il quale stabilisce che "l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione", la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità, ha indirizzato alle Aziende Sanitarie della Regione FVG, apposita nota finalizzata a chiarire ed aggiornare quanto previsto in altra comunicazione, datata 6 aprile 2020, invitando le medesime Aziende a diffondere detto documento a tutti i soggetti coinvolti.

Si precisa innanzi tutto che l'accesso nelle Residenze per anziani da parte di familiari e parenti è consentito esclusivamente per ospiti COVID negativi e limitatamente ai casi indicati dal Responsabile della Struttura, preferibilmente negli spazi out-door, nel rispetto delle regole di igiene e sicurezza; questi potrà avvalersi, dove lo ritenesse necessario e per le situazioni più complesse, della consulenza dei MMG di competenza.

L'eventuale accesso di familiari e parenti ai piani di degenza (camere da letto), potrà avvenire per casi particolari, per i quali possono essere concesse delle deroghe, su autorizzazione preventiva del Presidente della Fondazione, quale legale rappresentante della Residenza, che invierà apposita richiesta al Medico curante di riferimento ed al Responsabile del Distretto sanitario del Sile, territorialmente competente.

A tal fine, il sottoscritto Direttore Generale, avendone condiviso anche i contenuti con il RSPP aziendale, ed averne inviato una copia al RLS interno ed al Medico competente, adotta il seguente protocollo volto a definire le modalità di accesso dei familiari e tutte le misure di sicurezza impiegate per garantire la massima tutela della salute di operatori, utenti e visitatori.

Protocollo

Il presente protocollo prevede l'accesso nella Residenza per anziani di Castions di Zoppola, da parte di familiari e parenti esclusivamente al fine di fare visita agli ospiti COVID negativi, con il rispetto delle previsioni che qui seguono:

- a) rispetto e osservanza delle misure generali di prevenzione (decalogo ISS), mediante consegna per ogni visitatore di apposito foglio illustrativo (Allegato 1);
- b) ingressi limitati e scaglionati, al fine di ridurre il numero di visitatori contemporaneamente presenti, in modo da evitare assembramenti anche negli spazi dedicati all'attesa dell'ingresso, organizzando le visite su appuntamento, mediante telefonata, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 13.30, al numero 3346370286 relativo al servizio socio educativo interno cui viene delegato l'onere dell'organizzazione delle visite;
- c) ingressi limitati ad un solo familiare e, se possibile, con la raccomandazione che gli eventuali successivi accessi siano effettuati dal medesimo parente, con calendarizzazione definita dal servizio socio educativo della struttura;
- d) prima dell'ingresso in struttura saranno verificate le condizioni di salute dei familiari in modo da identificare e precludere l'accesso a visitatori con sintomi simil-influenzali e/o febbre o venuti in contatto con casi COVID-19 negli ultimi 14 giorni. La valutazione ai fini dell'accesso prevederà la misurazione della temperatura e la compilazione di apposita scheda di screening/questionario, come da Allegato 2;
- e) delle visite effettuate si terrà nota, a cura del servizio socio educativo, in apposito registro tenuto dalla Residenza;
- f) individuazione di un unico accesso sorvegliato, dedicato all'ingresso dei familiari nel quale sarà posizionata una postazione contenente: soluzione idroalcolica, mascherine chirurgiche e apposito foglio informativo (Allegato 1) sui comportamenti e le misure igieniche anti-COVID 19 da seguire;
- g) l'accesso dei familiari in struttura sarà consentito solo previa igienizzazione delle mani e utilizzo di DPI forniti dalla Residenza stessa (mascherina chirurgica); il visitatore uscirà in sicurezza mediante accompagnamento di personale autorizzato;
- h) ai familiari sarà data apposita raccomandazione, contenuta nelle prescrizioni per l'accesso, affinché evitino di toccare superfici e materiali all'interno della struttura; il servizio incaricato vigilerà sul corretto uso dei DPI e del rispetto del distanziamento sociale;
- i) i luoghi dedicati alle visite, compatibilmente con le condizioni dell'ospite, saranno prioritariamente gli spazi out-door, nel rispetto delle regole di igiene e sicurezza;
- j) non saranno ammessi accessi di familiari e parenti ai piani di degenza (camere da letto), fatti salvi casi particolari per i quali potranno essere concesse delle deroghe su autorizzazione del Presidente della Fondazione, quale legale rappresentante della Residenza, che invierà apposita richiesta al Medico curante di riferimento ed al Responsabile del Distretto sanitario del Sile, territorialmente competente (Allegato 3);

- k) per le visite condotte all'interno della struttura gli spazi e luoghi individuati saranno adeguatamente aereati; il servizio socio educativo assicurerà il rispetto dell'obbligo del distanziamento sociale, delle norme igieniche e dell'utilizzo della visiera protettiva (in aggiunta della mascherina chirurgica) per i contatti ravvicinati, evitando prossimità con contatto fisico e/o scambi di oggetti;
- l) al termine di ogni visita i luoghi utilizzati, laddove ve ne fosse la necessità, saranno aereati, nonché saranno adottate le misure di pulizia e di sanificazione, come da raccomandazioni dei documenti ministeriali e regionali;
- m) viene previsto un percorso standard di accesso per regolare i flussi negli spazi interni ed esterni della struttura, anche con l'utilizzo di apposita segnaletica;
- n) la visita sarà limitata ad un tempo massimo di permanenza, come preventivamente concordato con il servizio incaricato dell'adempimento;
- o) il passaggio di familiari e parenti per gli spazi comuni sarà limitato al minimo.

Accesso in struttura per parenti e familiari di ospiti COVID positivi

In deroga alle prescrizioni di carattere generale che consentono l'accesso in struttura esclusivamente a parenti e familiari di ospiti COVID negativi, eventuali visite ad ospiti COVID positivi potranno essere autorizzate per i soli casi di urgenza o di indifferibilità (es. nel caso di terminalità), la cui valutazione è rimessa al Presidente della Fondazione, quale legale rappresentante della Residenza, d'intesa con il Medico curante di riferimento e con il Responsabile del Distretto sanitario del Sile territorialmente competente (Allegato 3).

Il presente protocollo, come previsto dalle indicazioni regionali, viene trasmesso all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO), per gli adempimenti di competenza.

Allegato 1

Le ricordiamo di attenersi alle seguenti norme comportamentali e di adottare le precauzioni raccomandate per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2, in particolare:

- mantenersi a distanza di almeno 1 metro;
- evitare strette di mano, baci e abbracci e altre forme di contatto;
- effettuare l'igiene delle mani con acqua e sapone e asciugatura con salvietta monouso o frizione con soluzione idroalcolica;
- tossire e starnutire coprendo naso e bocca usando fazzoletti o nella piega del gomito poi effettuare igiene delle mani con acqua e detergente o con soluzione idroalcolica; i fazzoletti dovrebbero essere preferibilmente di carta e dovrebbero essere smaltiti in una pattumiera chiusa;
- evitare di condividere oggetti con il suo congiunto e/o altri residenti, come asciugamani, salviette e lenzuola, piatti, bicchieri, posate, etc;
- se la sua permanenza è prolungata è necessario lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone o frizionarle con soluzione idroalcolica;
- se sente l'esigenza di toccarsi la bocca, il naso o gli occhi lavarsi prima e dopo le mani, con acqua e sapone e asciugarle con salvietta monouso o frizione con soluzione idroalcolica;
- evitare in ogni caso, di toccare superfici e materiali all'interno della struttura.

PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE DA SARS-COV-2 IN STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO SANITARIE: SCHEDA DI VALUTAZIONE PER INGRESSO DI VISITATORI

Le persone anziane sono la popolazione fragile per eccellenza che bisogna proteggere in tutti i modi nel corso dell'epidemia da Coronavirus (SARS-CoV-2). Nelle strutture residenziali socio sanitarie sono ospitati anche soggetti con patologie croniche, affette da disabilità di varia natura o con altre problematiche di salute; anche queste persone sono da considerarsi fragili e potenzialmente a maggior rischio di evoluzione grave se colpite dalla malattia (COVID-19). Pertanto, è necessaria la massima attenzione anche nei confronti di questi soggetti.

Per questi motivi, l'accesso di parenti e visitatori alla struttura è limitata ai soli casi indicati dalla Direzione della Residenza, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione (DPCM del 17 maggio 2020 art.1, comma bb) e indicazioni della Regione FVG).

Misurazione della temperatura

Temperatura in °c _____ Firma dell'incaricato _____

Le chiediamo quindi di rispondere alle seguenti domande:

Ha avuto negli ultimi 14 giorni un contatto stretto (specificare in nota*) con una persona con diagnosi sospetta/probabile/confermata di infezione da coronavirus (COVID-19)?

- NO
- SI

(*) Nota: _____

Presenta anche solo uno dei seguenti sintomi?

- febbre
- tosse secca
- respiro affannoso/difficoltà respiratorie
- dolori muscolari diffusi
- mal di testa
- raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola)
- mal di gola
- congiuntivite
- diarrea perdita del senso del gusto (ageusia)
- perdita del senso del dell'olfatto (anosmia)

(*) Nota: _____

DATI ANAGRAFICI

Cognome _____	Nome _____
Data di Nascita _____	Luogo di Nascita _____
Comune di Residenza _____	Via _____
Domicilio attuale (se diverso dalla residenza) _____	
Contatto telefonico _____	
Consapevole delle responsabilità penali, nel caso di dichiarazioni mendaci di cui all'Art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445	
Data _____	Firma _____

Definizione di contatto stretto (circolare Ministero della Salute 0007922-09/03/2020)

- Una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

Allegato 3

al Medico curante del
Sig. Sig.ra

al Responsabile del
Distretto sanitario del Sile

Oggetto: Sig./Sig.ra _____.

Ammissione di familiari e parenti ai piani di degenza - Ospiti impossibilitati ad essere accompagnati fuori dalle camere ovvero particolari casi di urgenza o di indifferibilità riguardanti ospiti positivi (es. terminali), autorizzati in deroga dal Presidente della Fondazione, quale legale rappresentante della Residenza, dietro apposita richiesta al Medico curante di riferimento ed al Responsabile del Distretto sanitario del Sile.

In deroga a quanto previsto dal protocollo per le visite presso la Residenza per Anziani di Castions di Zoppola, emanato sulla scorta di quanto previsto nella nota della Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità, prot. 0012255/P del 29 maggio 2020, pervenuta in data 8 giugno 2020, che non ammette l'accesso di familiari e parenti ai piani di degenza (camere da letto), ritenuto che il caso del Sig./Sig.ra _____ rientri fra quelli di

- o ospiti impossibilitati ad essere accompagnati fuori dalle camere
- o particolari casi di urgenza o di indifferibilità riguardanti ospiti positivi (es. terminali),

per il quale possono essere concesse delle deroghe su autorizzazione del Presidente della Fondazione, il sottoscritto Bruno Ius, quale legale rappresentante della Residenza per Anziani di Castions di Zoppola,

formula apposita richiesta

al Medico curante dell'ospite in oggetto ed al Responsabile del Distretto sanitario del Sile, territorialmente competente, affinché entrambi diano parere positivo all'accesso per la visita presso la stanza di degenza della Residenza ove il suddetto ospite è accolto.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

Bruno IUS